

CAPARINI: «La Rai usa i soldi del canone per finanziare l'Unità»

di
Giovanni Polli

La Rai ha commissionato mezza pagina di pubblicità sul quotidiano l'Unità, ufficialmente ancora l'organo dei Ds, per promuovere una sua trasmissione canora, *The Voice of Italy*. E non una volta sola ma tre: il 10, l'11 e il 12 marzo.

«La Rai usa i soldi del Canone per finanziare l'Unità», denuncia il responsabile della Comunicazione della Lega Nord, **Davide Caparini**. Che ieri ha depositato un'interrogazione parlamentare per vederci chiaro.

«Al di là del fatto - spiega il deputato del Carroccio - che sia discutibile di per sé che la Rai faccia campagne di pubblicità per i suoi programmi, soprattutto in un momento in cui ha evidenti problemi economici, di sicuro è da biasimare il fatto che nella pianificazione pubblicitaria venga inserito un giornale di partito. Ancor più se poi finisce che con i soldi del canone la Rai finanzia direttamente il partito. Perché l'Unità è sempre l'organo ufficiale dei Ds. Sarebbe interessante sapere, tra l'altro, perché chi ha fatto questa pianificazione abbia scelto i Ds e non abbia scelto organi di stampa di altri partiti».

«Abbiamo quindi presentato un'interrogazione per chiedere conto alla Rai di questa scelta», spiega Ca-

parini. «Ovviamente faremo anche un esposto alla Corte dei Conti per sapere come questi soldi sono stati utilizzati».

Finanziamento a un partito. Lecito o illecito, verrebbe da chiedere con una battuta?

«Sulla liceità o sull'illiceità del finanziamento deciderà la Corte dei Conti. Evidentemente però che sia un regalo di amicizia in particolare all'Unità mi pare evidente. Perché non c'è altra giustificazione nel scegliere un giornale di partito piuttosto che un altro per pubblicizzare un programma canoro».

Anche perché si farebbe fatica a identificare il target di questo programma nei Ds o nel Pd in generale...

«Infatti. È semplice un programma canoro. Ancora se si volesse pubblicizzare un programma su Togliatti, potrebbero in qualche modo giustificare la scelta, pur non essendo ugualmente una scelta non condivisibile. Ma pubblicizzare "The Voice" su un quotidiano politico mi pare proprio una decisione in difendibile».

Soltano la Lega Nord si è accorta di questa "stranezza"? Non mi pare che altri l'abbiano denunciata.

«Ce ne siamo accorti perché noi monitoriamo i conti della Rai e verificiamo quanto male spendono i nostri soldi. Abbiamo una sensibilità che altri non hanno. Si parla di 1,7 mi-

liardi di euro, che vengono sperperati da coloro i quali dovrebbero fare servizio pubblico e non disinformazione di Stato».

In questo caso anche "spettacolo di Stato" per promuovere il quale si danno soldi a un giornale di partito...

«Esatto. Oltre a finanziare "la rete di partito", Raitre, scelgono anche di finanziare il giornale di partito».

Adesso si attende quindi una risposta all'interrogazione.

«Sì, e chiederemo conto anche in Commissione vigilanza. Chieremo venga interpellato il responsabile della pubblicità della Rai perché dia una giustificazione a questa campagna promozionale».

La tv di Stato Lha commissionato tre mezza pagine pubblicitarie sul quotidiano ancora organo dei Ds per promuovere la trasmissione canora "The voice of Italy"

La memoria della strage
Un film rievoca l'eccidio di Monchio Cervarolo

di G. M. - 20/03/2014 - 10:00



Giuseppe Ferraro - L'Unità

